

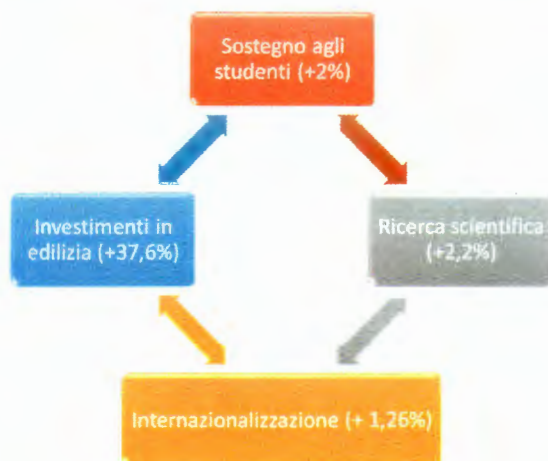


## ***Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 Relazione della Rettrice***

Il bilancio unico di previsione annuale rappresenta l'espressione in termini economici e finanziari delle risorse destinate dall'Ateneo al perseguimento delle proprie missioni istituzionali, oltre che al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi prefissati nei documenti programmatici vigenti (Piano strategico 2016-2021, Piano integrato 2020-2022), nell'ottica di un costante sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, dell'eccellenza nella ricerca, della qualità e dell'inclusività della didattica.

Il bilancio unico di previsione per l'esercizio 2021 potenzia le **azioni strategiche di Sapienza**, muovendo dai positivi risultati fin qui ottenuti e in continuità con la linea del budget previsionale degli ultimi anni. Si pensi soltanto ai programmi volti al sostegno agli studenti, al rilancio della numerosità delle immatricolazioni e delle iscrizioni, al sostegno alla ricerca scientifica e all'internazionalizzazione e, non ultimo, al piano degli interventi edilizi straordinari volti alla riqualificazione di aule, laboratori e biblioteche, oltre a risorse dedicate alla realizzazione di residenze universitarie.

La scelta di dare continuità a queste politiche consolidate risulta ancor più rilevante e significativa, se letta nel contesto dell'attuale situazione emergenziale, che si traduce in un contesto normativo e ambientale particolarmente mutevole e incerto. Ciò nonostante, sono state ulteriormente incrementate le risorse destinate al perseguimento delle azioni strategiche considerate prioritarie: il sostegno agli studenti, la ricerca scientifica, l'internazionalizzazione e gli interventi volti alla riqualificazione degli spazi destinati alla didattica e alla ricerca.





L'incremento del 2% delle risorse destinate al **sostegno agli studenti** si riferisce agli stanziamenti per borse di studio, borse di collaborazione part time, iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti.

Riguardo al sostegno agli studenti occorre però considerare anche le scelte programmatiche in materia di contribuzione studentesca e di interventi volti alla realizzazione e riqualificazione degli spazi per la didattica o comunque destinati agli studenti stessi, rispetto alle quali sono state nuovamente appostate importanti risorse sul bilancio.

Per l'anno accademico 2021/2022 è prevista, infatti, la conferma di tutte le agevolazioni contributive attualmente in essere, tra le quali si rimarkano l'ulteriore estensione delle agevolazioni previste nel D.M. 234/2020 ed altre misure non strettamente collegate al reddito.

Da diversi anni Sapienza ha consolidato una politica di tassazione equa e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, in coerenza ma anche con una maggiore incidenza rispetto alle misure adottate in tal senso a livello governativo, estendendo le stesse ad un'ancor più ampia platea di studenti; tutto ciò ha favorito un andamento in costante crescendo delle immatricolazioni e delle iscrizioni, oltre che un miglioramento delle performance dell'Ateneo nell'ambito della distribuzione delle risorse ministeriali, come sarà evidenziato nel seguito.

Nell'ambito degli interventi edilizi la priorità verrà data alla realizzazione e riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica e, più in generale, agli studenti, nell'ottica di un continuo e costante miglioramento della qualità dei servizi rivolti ai principali utenti che usufruiscono degli spazi di Sapienza.

I principali tra questi interventi riguardano l'adeguamento e ammodernamento delle aule, i lavori presso l'ex complesso Regina Elena che vedranno il loro completamento nel 2021, la realizzazione delle residenze in via Osoppo, i lavori per la realizzazione delle residenze e del campus presso la sede di Latina e delle residenze presso via Palestro.

In tema di **interventi edilizi**, il 2021 vedrà inoltre proseguire l'attività progettuale e l'avvio esecutivo di alcuni progetti finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti, in relazione ai quali nel budget economico e nel budget degli investimenti sono state stanziare risorse per oltre 61 milioni di euro.



Investimenti finanziati con il prestito BEI	Stanziamiento 2021
Riqualificazione Palazzo dei Servizi Generali	16.000.000,00 €
Realizzazione delle Residenze di Via Osoppo	9.000.000,00 €
Riqualificazione Aule didattiche e Laboratori	10.500.000,00 €
Riqualificazione Borghetto Flaminio	6.817.327,13 €
Riqualificazione del Capannone C10	6.500.000,00 €
Realizzazione Biblioteca unificata di Lettere	6.000.000,00 €
Realizzazione Biblioteca unificata di Giurisprudenza	2.328.878,00 €
Interventi per efficientamento energetico e domotica	2.245.000,00 €
Restauro Scalone Monumentale del Rettorato	1.200.000,00 €
Restauro della Fontana della Minerva	804.924,04 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.396.129,17 €</b>

Sono previsti ulteriori importanti interventi, a carico del bilancio universitario e/o finanziati dal MUR con specifici contributi in conto capitale: la realizzazione dell'edificio per l'alta formazione in tecnologie innovative di Pietralata, la già citata realizzazione delle Residenze presso il Comune di Latina, l'adeguamento dell'infrastruttura impiantistica primaria presso il complesso edilizio dell'Urbe, la riqualificazione dei locali e la realizzazione della Biblioteca Unificata presso il Dipartimento di Biologia e biotecnologie "C. Darwin" e i lavori di rinforzo del corpo di collegamento di Fisica.

Inoltre, in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, è prevista la stipula di accordi quadro, aperti anche ai Centri di spesa, che permetteranno di programmare un'attività sistematica di manutenzione delle facciate, delle coperture e delle scale esterne degli edifici, nonché degli impianti sportivi di Tor di Quinto.

Il budget destinato alla **ricerca scientifica** ammonta a circa 55,4 milioni di euro nel 2021, in incremento rispetto allo stanziamento previsionale dell'esercizio 2020.

Sono aumentati gli stanziamenti per le borse di dottorato di ricerca e per il contributo di funzionamento ai dottorati di ricerca, che nel 2021 ammontano a circa 37,5 milioni di euro.

Per il sostegno e l'impulso alla ricerca fondamentale, di base e applicata, nei diversi ambiti tecnico-scientifici, umanistici e delle scienze sociali, è confermato lo stanziamento di 14 milioni di euro per il Bando per la ricerca di ateneo. Tali risorse saranno destinate al supporto diretto della ricerca di Ateneo attraverso i bandi per progetti di ricerca, congressi e convegni, medie e grandi attrezzature e grandi scavi, cui deve aggiungersi l'importo relativo alle iniziative di terza missione, pari a Euro 250.000,00, destinato al sostegno della divulgazione scientifica e del *public engagement*.

Per favorire l'immissione di giovani ricercatori, viene incrementato da 3,1 a 4 milioni di euro (+29%) il budget a carico dell'Ateneo per il reclutamento di assegnisti di ricerca. Osservato che la fruizione (per almeno tre anni, anche non consecutivi) di contratti di assegni di ricerca costituisce un titolo di accesso valido alle procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo "B", tale scelta si rivelerà oltremodo strategica per il potenziamento dell'organico del personale ricercatore e docente.



A ciò si aggiungono la prosecuzione dei progetti già intrapresi e finalizzati al miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione della proprietà intellettuale. A questo si aggiunge l'attività di supporto infrastrutturale e tecnologico per le piattaforme di catalogazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

Le misure per l'**internazionalizzazione** sono assai incisive anche nel budget del 2021, con un incremento dell'1,26% rispetto al 2020.

Tale crescita è particolarmente significativa, se letta alla luce dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, che ha provocato una contrazione delle attività di mobilità in uscita e in ingresso. Ciò nonostante, vengono aumentate rispetto al 2020 le risorse a carico del bilancio dell'Ateneo per:

- il finanziamento del programma Erasmus Plus per le borse di mobilità di studio e tirocinio;
- le borse di mobilità collegate alla stipula di accordi bilaterali di mobilità studenti e accordi di doppia laurea;
- il bando per mobilità internazionale dei dottorandi.

Inoltre, vengono incrementati gli stanziamenti per il bando professori visitatori e per il finanziamento di iniziative di carattere internazionale in partenariato con istituzioni universitarie extraeuropee. Sono infine mantenuti importanti finanziamenti ai Centri di spesa per l'organizzazione di corsi internazionali in lingua inglese, per l'attività di accoglienza studenti in mobilità internazionale e per l'organizzazione di *Summer e Winter Schools*.

Il potenziamento dei fondi destinati alle iniziative strategiche sin qui delineate è stato possibile, innanzitutto, grazie all'incremento del dato previsionale relativo al **Fondo di Finanziamento Ordinario**, pari a Euro 518.500.000,00 (+21,2 milioni di euro rispetto al budget 2020).

La stima della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo ammonta a Euro 439.266.656,00, quantificata in misura pari all'assegnazione effettiva per l'anno 2020 per le predette quote di FFO.

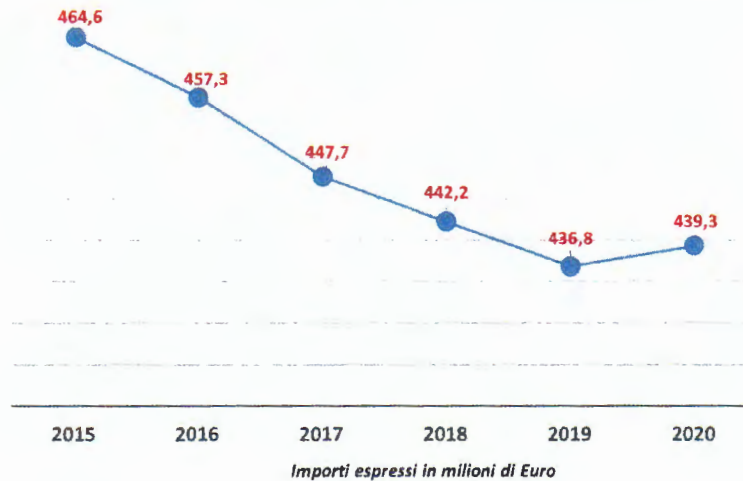
Si è considerato l'andamento positivo di tali quote nel 2020 (rispetto al 2019), e si è ipotizzata l'applicazione da parte del MUR della medesima clausola di salvaguardia utilizzata nel 2020 (-0%).

L'incremento della stima del FFO rispetto al 2020 è pertanto collegato a un complessivo miglioramento delle performance di Sapienza, dato che l'assegnazione del FFO 2020 ha segnato una prima, importante inversione di tendenza, facendo guadagnare all'Ateneo punti percentuali sul finanziamento dell'anno precedente.

Infatti, l'andamento della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo nel loro complesso è risultato costantemente in diminuzione negli ultimi esercizi, mentre nel 2020 si sono raccolti i primi frutti delle politiche adottate dall'Ateneo incentrate sull'incremento della popolazione studentesca, sul miglioramento delle politiche di reclutamento e degli indicatori di autonomia responsabile.



### Quota base, quota premiale e intervento perequativo



L'incremento della quota base ripartita con il criterio del costo standard per studente in corso (+10,2 milioni di euro) e della quota premiale (+15,3 milioni di euro) hanno ampiamente compensato la (fisiologica) diminuzione della quota base ripartita con il criterio c.d. "storico" (-16,6 milioni di euro), che viene annualmente decurtata per l'intero sistema universitario con effetti particolarmente penalizzanti per Sapienza, l'Ateneo che "pesa" maggiormente sul finanziamento complessivo.

Nello specifico, si segnala che:

- il numero di studenti iscritti entro il 1° anno fuori corso computati nel riparto della quota base distribuita con il criterio del costo standard per studente in corso è passato da 78.527 nel 2019 a 80.917 nel 2020;
- l'importo della quota premiale ripartita sulla base dei risultati della valutazione della qualità della ricerca è passato da Euro 73.073.935,00 nel 2019 a Euro 79.601.564,00 nel 2020;
- l'importo della quota premiale ripartita sulla base dei risultati delle politiche reclutamento è passato da Euro 16.786.277,00 nel 2019 a Euro 22.116.732,00 nel 2020;
- l'importo della quota premiale ripartita sulla base degli indicatori di autonomia responsabile è passato da Euro 22.722.884,00 nel 2019 a Euro 25.989.183,00 nel 2020.

Alla stima del FFO relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo si aggiunge la previsione delle quote a destinazione vincolata del Fondo stesso, pari a complessivi Euro 79.222.300,00; lo stanziamento complessivo relativo al Fondo di Finanziamento Ordinario equivale quindi a Euro 518.500.000,00.



Lo stanziamento relativo ai **Proventi per la didattica** ammonta a Euro 107.161.348,50. Di questi, la quota maggioritaria di Euro 90.706.982,00 si riferisce ai proventi per corsi di laurea, ovvero derivanti dagli studenti iscritti ai corsi di studio D.M. 270/04, ai corsi D.M. 509/99 e ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma D.M. 509/99.

Nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento di una politica di tassazione equa, e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, come già ricordato si è scelto di confermare in toto, anche per l'anno accademico 2021/2022, lo spettro di esenzioni e agevolazioni alla contribuzione studentesca in essere nel corrente anno accademico.

A questo proposito, si ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. n. 234/2020, ha individuato le modalità di incremento degli esoneri totali o parziali dal pagamento del contributo onnicomprensivo dovuto dagli studenti per l'anno accademico 2020/2021, stabilendo le seguenti misure:

- l'innalzamento della soglia della c.d. "no-tax area" dagli attuali Euro 13.000,00, indicati come limite dalla L. 232/2016, fino a Euro 20.000,00;
- l'incremento dell'entità dell'esonero parziale a favore degli studenti il cui Isee sia ricompreso tra Euro 20.000,00 e Euro 30.000,00, graduando in misura decrescente la percentuale di riduzione rispetto all'importo massimo del contributo unico dovuto, secondo la tabella indicata nello stesso D.M., ex art. 1 lettera b);
- la possibilità di ulteriori esoneri, autonomamente definiti dagli atenei.

Va parimenti ricordato che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 254/20 del 21 luglio 2020, ha ulteriormente ampliato i suddetti benefici, stabilendo l'estensione della no-tax area agli studenti con Isee per il diritto allo studio universitario 2020 fino a Euro 24.000,00 (la soglia stabilita dal D.M. 234/2020 è di Euro 20.000,00), in presenza dei requisiti di merito previsti dalla legge 232/2016, con implementazione della graduazione della tassazione coerente con quanto richiesto nella tabella all'art.1, comma b), dello stesso D.M. 234/2020 opportunamente traslati in avanti, e l'applicazione della tassazione attuale di Sapienza dai valori Isee pari a Euro 28.000,00 fino a 30.000,00.

Alle suddette vanno aggiunte le ulteriori agevolazioni già stabilite in anni precedenti e in essere nel corrente anno accademico, per le quali si prevede la conferma anche nel 2021/2022: bonus "Famiglia", passaggi di corso gratuiti nell'anno di immatricolazione, (l'agevolazione è valida solo se non si sostengono esami), e altre ancora.



Una tale impostazione ha comportato una previsione dei proventi per corsi di laurea in diminuzione per circa 6,3 milioni di euro rispetto al budget 2020, pur in presenza di un trend in aumento del numero di studenti iscritti sulla base del quale viene computato il dato previsionale:

Budget	Studenti iscritti all'a.a.	Stima Proventi per corsi di laurea
Budget 2021	2019/2020 (ai 25.10.2020) 106.294 unità	Euro 90.706.881,85,00
Budget 2020	2018/2019 (ai 30.06.2019) 104.769 unità	Euro 96.966.220,00

Riguardo ai proventi per corsi di laurea, è importante ricordare che il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2021, è pari al 15,19% e contenuto, pertanto, entro il limite (20%) stabilito con Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n.306.

I **costi del personale** sono stati quantificati prevedendo, come di consueto, il massimo stanziamento possibile, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto delle altre spese fisse e incomprimibili.

Per l'esercizio 2021 è stato previsto l'utilizzo dell'80% delle risorse derivanti dalle cessazioni previste per il 2020, partendo dal 50% delle cessazioni (quota base) attese per l'anno corrente, alla quale è stata applicata una maggiorazione del 30% in riferimento sia all'andamento delle facoltà assunzionali attribuite a Sapienza negli ultimi anni, sia agli indicatori di bilancio di Sapienza che, rientrando nei limiti normativi, determinano e hanno determinato l'attribuzione di un  $\Delta$  aggiuntivo di risorse:

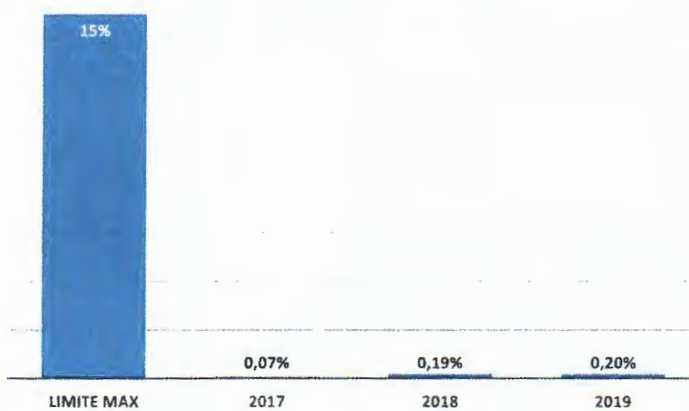




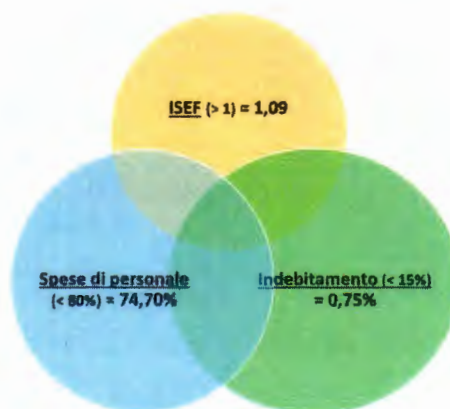
### Indicatore spese di personale



### Indicatore di indebitamento



Gli stessi indicatori utilizzati dal MUR per l'assegnazione delle risorse, calcolati sulla base dei dati previsionali, rientrano ampiamente nei limiti stabiliti dalla normativa vigente:







Sulla base del numero di cessazioni stimate per il 2020 (196,10 punti organico) si è pertanto determinato un totale complessivo di risorse utilizzabili (80% di 196,10) pari a 156,88 punti organico.

Per la ripartizione delle risorse tra personale docente e tecnico-amministrativo, in ragione delle cessazioni avvenute nell'anno in corso per il personale tecnico-amministrativo per effetto della cosiddetta "quota 100", si è ritenuto opportuno destinare il 65% delle risorse per il personale docente e il 35% per il personale tecnico-amministrativo, con un plafond rispettivamente di 101,97 e di 54,91 punti organico.

Gli aumenti retributivi previsti per il 2021 sono stati conteggiati sulla base di quanto indicato nella circolare MEF n. 9/2020 (2,4%), sia per il personale docente che per il personale tecnico-amministrativo.

La stima del costo per il personale docente effettuata sulla base dei criteri sopra descritti ammonta a Euro 253.712.962,00; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2021, dei costi per le assunzioni (inclusi le posizioni residue dalla programmazione 2020) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per classi e scatti e incrementi retributivi.

Le assunzioni di personale docente sono previste con date di decorrenza 1° marzo 2021 (30% delle procedure concorsuali della programmazione 2020), 1° settembre 2021 (70% delle procedure concorsuali della programmazione 2020, chiamate dirette e tenure track) e 1° novembre 2021 (risorse derivanti dalla programmazione 2021).

Complessivamente, per il reclutamento di personale docente è prevista una spesa pari a circa 6,3 milioni di euro, che nel 2021 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio sopra riportate.

La stima del costo per il personale tecnico-amministrativo ammonta a Euro 148.724.761,00; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2021, dei costi per le assunzioni (inclusi le posizioni residue dalla programmazione 2020) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa gli incrementi retributivi.

Le assunzioni di personale tecnico-amministrativo sono previste con date di decorrenza 1° marzo 2021 (posizioni della programmazione 2020 e precedente per 21,05 punti organico), 1° settembre 2021 (rimanenti posizioni della programmazione per 39,35 punti organico) e 1° novembre 2021 (risorse derivanti dalla programmazione 2021).

Complessivamente, per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo è prevista una spesa pari a circa 4,7 milioni di euro, che nel 2021 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio sopra riportate.

Alla spesa per il personale docente e tecnico-amministrativo si aggiungono i costi stimati per il personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A", pari a Euro 17.133.232,72, calcolati su n. 356 posizioni complessive in essere, e i costi preventivati per il personale ricercatore a tempo determinato di tipo "B", pari a Euro 17.873.657,29, calcolati su n. 313 posizioni.

Una parte significativa dei costi e degli investimenti (circa 71 milioni di euro) viene stanziata sul budget dei **Centri di spesa**, ed è prevalentemente correlata a ricavi derivanti dall'attività di ricerca scientifica.



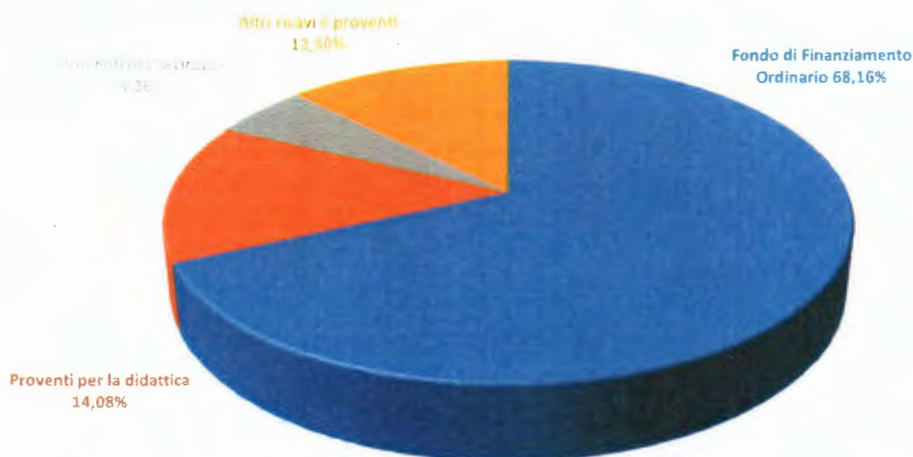
Le entrate relative all'attività di ricerca, che costituiscono circa il 5% dei proventi complessivi, sono stimate, prudenzialmente, sulla base dei soli contratti in essere o di certa sottoscrizione nell'anno successivo; per ciò, sistematicamente il loro importo e il loro peso nel bilancio consuntivo si attestano su livelli significativamente superiori rispetto al dato previsionale, contribuendo in misura considerevole ai ricavi dell'Ateneo.

Oltre alla dotazione ordinaria, destinata ai Dipartimenti e alle Facoltà per le spese connesse al loro funzionamento, nel budget economico e degli investimenti vengono stanziati, come di consueto, rilevanti risorse destinate ai Centri di servizio e ai Centri di ricerca e servizi, per conseguire livelli sempre più elevati delle prestazioni rivolte all'utenza interna ed esterna.

In proposito, preme sottolineare l'incremento di circa 2 milioni di euro del budget del Centro Infosapienza, che nel 2021 si attesta a circa 10,2 milioni di euro complessivi. Ciò rappresenta un ulteriore e imprescindibile impegno a carico del bilancio dell'Ateneo, per sostenere gli oneri connessi alla mole di investimenti in hardware e software, effettuati e da effettuarsi, per favorire una gestione efficiente di un'infrastruttura informatica che risulta sempre più rilevante e complessa, *in primis* per il potenziamento degli strumenti atti a favorire lo svolgimento da remoto dell'attività didattica.

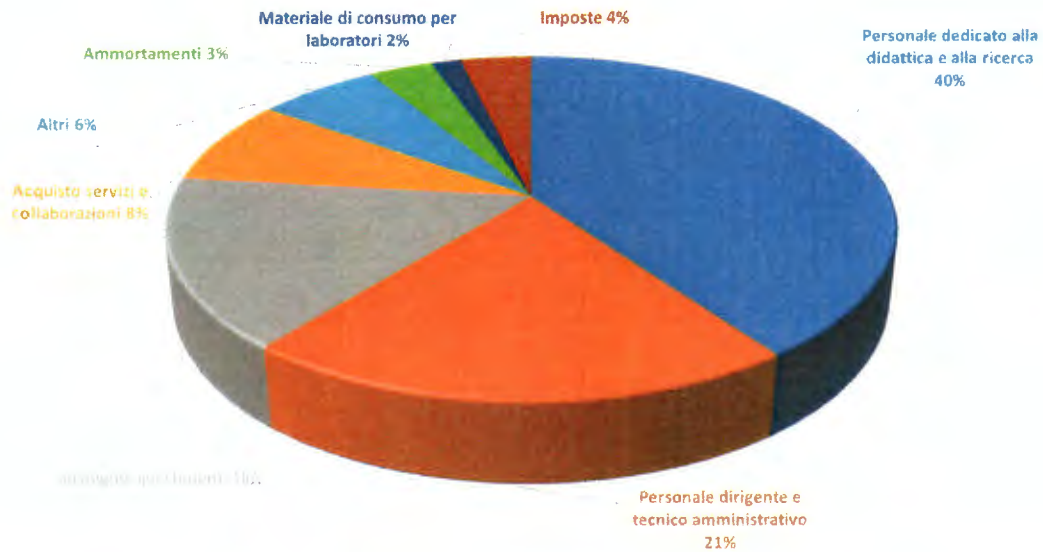
Complessivamente, il budget economico per l'anno 2021 presenta costi pari a Euro 768.907.744,15 e proventi pari a Euro 760.847.086,62.

La struttura del budget economico ricalca sostanzialmente quella degli esercizi precedenti, con la parte preminente dei ricavi composta dal Fondo di Finanziamento Ordinario e dai proventi per la didattica:





La stima dei costi è composta in prevalenza dalle spese di personale e dai costi per il sostegno agli studenti:



Il **risultato economico presunto** per il 2021, pari alla differenza tra ricavi e costi di competenza, ammonta a - 8.060.657,53.

Il differenziale negativo ammonta a circa l'1% del budget complessivo dell'Ateneo, a riprova che anche per il 2021 si è conseguito un sostanziale pareggio di bilancio, e che la stima è stata basata su criteri prudenziali e di sostenibilità della spesa, prevedendo i soli costi sostenibili in relazione alle risorse che ragionevolmente si renderanno disponibili.

La prudenza adottata con i dati previsionali ha consentito e consentirà all'Ateneo di raggiungere sistematicamente risultati economici positivi a consuntivo, permettendo così di potenziare le risorse destinate al conseguimento delle proprie missioni istituzionali, con particolare riferimento alle azioni strategiche prioritarie.

La Rettrice

Antonella Polimeni